

L'APPELLO DEL CONSIGLIERE NUCCI AL PRIMO CITTADINO**Avanti così Occhiuto, ora integriamo tutti i servizi pubblici**

Sergio Nucci è da tempo contrapposto al sindaco in una dura lotta politica

Estendere il progetto d'integrazione dei trasporti nell'area urbana a tutti gli altri servizi pubblici. È questa la proposta lanciata dal consigliere comunale Sergio Nucci che, nonostante la dura battaglia politica che lo vede da tempo contrapposto al sindaco Mario Occhiuto, questa volta si dice favorevole alla nuova circolare veloce voluta proprio dal primo cittadino. «Questa sperimentazione di trasporto pubblico locale inte-

grato Cosenza-Rende, in barba al dettato regionale e in favore dei cittadini – scrive Nucci – è semplicemente geniale! Se lo lasci dire, sindaco. Un protocollo d'intesa, quello siglato da lei e dal sindaco Manna che crea un precedente storico non solo nei rapporti tra le due realtà comunali, ma che può essere paradigmatico per altre buone pratiche nell'area urbana». A questo punto, secondo Nucci, il "muro" del Campagnano va buttato giù definitivamente: «Penso agli altri settori dei servizi pubblici in mano ai privati, sui quale far valere il principio di sussidiarietà sul quale la nuo-

va sinergia Manna-Occhiuto fa leva in questi giorni. Pensiamo ai costruttori che spesso tengono vacanti i loro immobili una volta realizzati, al di qua e al di là del Campagnano». Per ovviare all'emergenza casa, Nucci propone di «destinare edifici nella disponibilità del Comune di Cosenza all'accoglienza di



Mario Occhiuto per una volta riscuote pure il consenso di uno fra i suoi principali oppositori

studenti Unical, e con un colpo di spugna spazzare via le speculazioni sugli affitti». «Se dobbiamo usare il pugno di ferro, sindaco Occhiuto – aggiunge il consigliere comunale di Buongiorno Cosenza – usiamolo con tutti». La proposta vale dunque anche per la gestione dei rifiuti, per evitare i micro-appalti nei lavori pubblici e quant'altro. «In una battaglia del genere, nel senso della città unica – chiude Nucci – noi potremmo persino stare al suo fianco. Perché quando si dice una cosa di solito la si porta avanti, non è questo il filo conduttore di tutta la sua azione?». ◀